



UFFICIO SINDACALE

Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



Comunicato sindacale

ABB, UN REFERENDUM SECONDO FIM E UILM CON UNA SOLA OPZIONE: QUELLA DELL'AZIENDA!!!

Nei giorni scorsi è apparso un comunicato di FIM e UILM, con riportati i risultati del referendum svolto in alcuni siti ABB, sul documento proposto dall'azienda.

Continuiamo a non capire (e quindi ad essere contrari al referendum) perché su questo documento aziendale, non condiviso dal coordinamento sindacale ABB, FIM e UILM insistano a voler consultare i lavoratori. Inoltre non possiamo non notare alcune incoerenze e perplessità che lasciano quantomeno interdetti.

L'unico sito (Frosinone) in cui si sono presentate sia le tesi a favore del testo aziendale (da parte dei nazionali di FIM e UILM) che quelle contrarie (FIOM), ha visto una netta prevalenza dei NO. Successivamente si è proceduto, da parte delle stesse due organizzazioni, a fare il referendum in altri siti (Garbagnate, Lenno) dove la FIOM non è presente e dove ovviamente nessuno ha presentato la tesi contraria e, guarda caso, hanno vinto i SI!!!

E' evidente che si ha una concezione strana del referendum da parte di FIM e UILM, lo si fa solo se lo chiede l'azienda e solo per dire sì!!!

Probabilmente una maggiore dimestichezza con uno strumento importante come il referendum e con un valore fondamentale come la democrazia, avrebbe consigliato maggiore prudenza.

Noi abbiamo già detto che non siamo d'accordo nel fare il referendum perché non consideriamo chiusa la trattativa sull'orario di lavoro, sulla capacità contrattuale delle RSU, sul PdR (aumento sul primo anno e scala parametrica) e sulla precarietà ma non possiamo non registrare l'uso strumentale che se ne fa.

Procedere in questo modo oltre a sminuire lo strumento di consultazione democratica rischia di rendere poco credibili i dati diffusi, mancando così di rispetto nei confronti dei lavoratori.

Per fare un esempio di come si può essere "democratici a fasi alterne" basta dire che dopo l'accordo separato sui CCNL, come FIOM CGIL abbiamo consultato i lavoratori che si sono espressi a larghissima maggioranza per il NO all'entrata in vigore dell'accordo di FIM e UILM. Le stesse organizzazioni hanno dichiarato che una consultazione così non valeva perché era fatta solo dalla FIOM e che avendo loro consultato i propri iscritti (ci piacerebbe sapere perché molti dicono invece di non essere stati consultati), il CCNL era approvato.

Insomma esattamente il contrario di quanto fanno oggi: consultano da soli ma per loro vale. Viene da pensare che per FIM e UILM il referendum è valido solo se i lavoratori votano sì!!

FIOM NAZIONALE

Roma, 16 maggio 2013